

ATTO DD 383/A2102B/2021**DEL 20/12/2021****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT
A2102B - Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP**

OGGETTO: Programma Interreg V Italia-Svizzera, progetto SLOWMOVE. Piano di comunicazione. Determinazione a contrarre ai sensi D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 36 comma 2, lettera b). CUP J13E18000240007, CIG 8997422B82.– nomina ai sensi dell'art. 77 e dell'art. 216 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. della commissione per la valutazione delle offerte tecniche.

Premesso che:

con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 29 marzo 2019 è stato approvato, all'interno del Programma di cooperazione Interreg V- A Italia - Svizzera 2014 – 2020 Asse 3 – Mobilità integrata e sostenibile, il Progetto “SLOWMOVE – Ponti d’acqua verso il futuro. Lo sviluppo del trasporto lungo il Lago Maggiore, il Ticino ed il sistema dei canali secondo una prospettiva di rispetto ambientale e di incremento del turismo green”;

in particolare l’azione WP4 del progetto prevede lo sviluppo di attività di comunicazione a supporto di alcune azioni progettuali, che ha come obiettivo la sensibilizzazione della popolazione per muoversi su lunghe distanze in modo ecocompatibile e le loro modalità di fruizione.

dato atto che con determinazione dirigenziale DD 329 A2102B/2021 del 7/12/2021 è stato approvato il capitolato tecnico “Servizi per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile relativa al Progetto Interreg SLOWMOVE”

dato atto che si è ritenuto di procedere all’individuazione del contraente ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., per “contratti sotto soglia”, con procedura negoziata sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e che in data 25/10/2021 è stata attivata sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) la RdO n.2926260, assumendo quale criterio di aggiudicazione l’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95 comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. sulla base d’asta di euro 50.795,08 esclusa l’IVA di legge (22% per euro 11.174,92), per complessivi euro 61.970,00; sono stati invitati n.779 operatori economici specializzati, nell’ambito del bando “Informazione, Comunicazione, Marketing”; CUP J13E18000240007, CIG 8997422B82.

considerato che, secondo le indicazioni del Codice degli Appalti, il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, comma 2, prevede una componente di valutazione

delle proposte tecniche;

considerato che in data 20/12/2021 alle ore 12.00 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici;

dato atto che entro tale termine sono state caricate sul MePA n.14 buste contenenti la documentazione amministrativa, le offerte tecniche e le offerte economiche;

considerato che è necessario nominare la Commissione per l'analisi e valutazione delle offerte;

considerato che la Commissione deve essere nominata ai sensi dell'art. 77, segnatamente commi 1,2,4,5,6,7,9 e dell'art. 216, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. ;

ritenuto di avvalersi, per tale valutazione tecnica, di una commissione composta da soggetti con competenza nelle materie relative ai servizi del capitolato di cui sopra, individuate dal Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP competente per materia;

considerato che le caratteristiche dei servizi da aggiudicare richiedono, ai fini della valutazione delle offerte, una particolare esperienza nel settore della comunicazione istituzionale e della divulgazione in tema "mobilità sostenibile e qualità dell'ambiente" e che i soggetti individuati:

- Paolo Mancin, Responsabile del Settore Tutela delle Acque;
- Simona Canazza, funzionario del Settore Emissioni e Rischi Ambientali;
- Davide Maria Ricca, funzionario del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP della Regione Piemonte;

possiedono tale esperienza, come risulta dall'attività professionale svolta e dai curricula, acquisiti agli atti e disponibili on line nella sezione Amministrazione Trasparente;

considerato altresì che occorre dotare la commissione di un segretario verbalizzante, individuato nel funzionario SilviaMaria Venutti, in servizio presso il Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP;

dato atto che al momento dell'accettazione della nomina i soggetti individuati quali Presidente, Commissari e Segretario della Commissione sono tenuti a dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 77, comma 9, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., nonché l'assenza di conflitti di interesse;

attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2) del presente atto;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- DGR n. 9-3727 del 27/7/2016, "direttive in ordine alla nomina delle commissioni di aggiudicazione di appalti pubblici e concessioni nel periodo transitorio di cui all'art. 216, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.";

DETERMINA

di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, la Commissione per l'analisi e valutazione delle offerte tecniche relative all'acquisizione dei "Servizi per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile relativa al Progetto Interreg SLOWMOVE". Determinazione a contrarre n.329 del 7/12/2021. D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 36 comma 2, lettera b). RDO n.2926260. CUP J13E18000240007, CIG 8997422B82.

di individuare i componenti della predetta Commissione, nelle persone di:

- Paolo Mancin, Responsabile del Settore Tutela delle Acque;
- Simona Canazza, funzionario del Settore Emissioni e Rischi Ambientali;
- Davide Maria Ricca, funzionario del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP della Regione Piemonte;

i cui curriculum sono allegati alla presente determinazione dirigenziale;

di nominare il funzionario Silviama Venutti, in servizio presso il Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP quale Segretario della Commissione con funzione di verbalizzante;

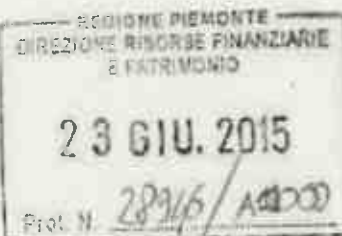
di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e comma 2, e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale della Regione – Sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R., ai sensi dell'art. 120 comma 5 del D.Lgs.104/2010 "Codice del Procedimento Amministrativo" (C.P.A.), entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.R. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2102B - Comunicazione, ufficio stampa, relazioni
esterne e URP)

Firmato digitalmente da Alessandra Fassio



INFORMAZIONI PERSONALI

Paolo Mancin



XXX

Sesso M | Data di nascita: XXX 1971 | Nazionalità Italiana

ESPERIENZA PROFESSIONALE

da 1/6/2012

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Dirigente responsabile del Settore DB 10.15 "Tutela qualitativa delle acque" e successivamente del Settore A16180 "Tutela quantitativa e qualitativa delle acque"

Responsabilità del Settore A16180. Concorso alla pianificazione regionale e di Bacino in materia di tutela delle acque, con riferimento agli aspetti relativi all'equilibrio tra disponibilità naturale della risorsa e fabbisogni; caratteristiche qualitative e quantitative dei corpi idrici superficiali e sotterranei e stato degli ecosistemi acquatici; designazione e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità; regolamentazione e promozione dell'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche; disciplina della gestione del demanio idrico relativo all'utilizzo delle acque pubbliche e delle acque minerali e termali; disciplina e gestione dei canoni delle utenze di acque pubbliche (circa 18.000 utenze).

da 16/2/2010 a 30/7/2012

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE AMBIENTE

Dirigente assegnato alla Direzione Ambiente come Dirigente di Staff Iniziiale

Attività tecnica e di coordinamento in materia di tutela qualitativa delle acque; responsabilità del Coordinamento Tecnico Interregionale in materia di risorse idriche in seno alla Conferenza Stato Regioni e Conferenza Unificata; attività di promozione dei Contratti di Fiume e coordinamento tecnico per materia delle Province; rappresentanza della Regione Piemonte in seno alla C.I.P.A.I.S. (Commissione Italo Elvetica per la protezione delle Acque del Lago Maggiore e Ceresio); Sezione 4 "Tutela e Risanamento Acque Comuni"; partecipazione al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

da 17/12/2007 a 14/2/2010

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

COMUNE DI VERCELLI

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

Dirigente "Direttore Settore Lavori Pubblici e Manutenzione"

attività di Dirigente Tecnico in materia di lavori pubblici e di manutenzioni di edifici, infrastrutture stradali, impianti; attività di R.U.P. per la realizzazione di Opere Pubbliche; responsabile della programmazione triennale delle opere pubbliche del Comune di Vercelli; attività di gestione delle risorse umane e strumentali assegnate, pesatura ed assegnazioni delle mansioni al personale (circa 40 unità di vario profilo); attribuzione delle posizioni organizzative; valutazioni del personale; attività tecnico-amministrativa e contrattuale, dal bando di gara alla stipula del contratto, alla gestione dei contenziosi in nome e per conto dell'Ente; datore di lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008.

- da 01/10/2002 a 12/12/2007
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE TRASPORTI

Funzionario Tecnico cat. D

STRUTTURA FLESSIBILE OLIMPIADI INVERNALI TORINO 2006: istruttoria tecnica, come referente di progetto, dei progetti per infrastrutture di trasporto, sportive, opere connesse all'evento olimpico Torino 2006 per la gestione delle Conferenze dei Servizi ai sensi della L.285/2000, con fase integrata di valutazione o verifica dell'impatto ambientale; attività di monitoraggio delle tempistiche di processo e di reporting. SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA E MERCI: attività di funzionario tecnico con Posizione Organizzativa di tipo "A", in materia di opere di navigazione interna e infrastrutture per la logistica. Esperienza professionale: istruttoria tecnica dei progetti di opere di navigazione interna per i programmi regionali di intervento; istruttoria tecnico-amministrativa in materia di concessioni demaniali (demanio idrico di navigazione interna); istruttoria dei progetti di infrastrutture di logistica e intermodalità di competenza regionale;

- da 22/02/1999 a 30/9/2002
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

COMUNE DI VALLE MOSSO (BI)

AREA TECNICA

Funzionario cat. D "Direttore Area Tecnica"

Funzionario titolare di posizione organizzativa, responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica, Ambiente e Lavori Pubblici ed ulteriore incarico, mediante convenzione stipulata fra gli Enti, come Responsabile del Servizio Tecnico presso il COMUNE DI VEGLIO (BI) dal 14/04/1999 al del 30/9/2002. Esperienza professionale in materia di urbanistica ed edilizia; beni paesaggistici ed ambientali; lavori pubblici e manutenzioni, gestione del personale, attività di progettazione e direzione lavori; attività di redazione di variazioni urbanistiche al Piano Regolatore Comunale di Valle Mossa ed al Piano Regolatore Comunale di Veglio; attività di R.U.P., progettista e direttore dei lavori di opere pubbliche comunali; attività di R.U.P. per interventi urgenti di adeguamento idraulico del Torrente Strona ai sensi della L.285/98 ("Legge Sarno"); rilascio di atti amministrativi in materia di edilizia privata, di tutela dei beni paesaggistici ed ambientali, di autorizzazioni allo scarico in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura, assunzione di atti amministrativi a valenza esterna e di competenza gestionale ("ordinanze" del Responsabile del Servizio, per quanto di competenza) in materia di controllo del territorio, edilizia, urbanistica e ambiente.

- da 01/07/1997 a 21/02/1999
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

COMUNE DI SALUGGIA (VC)

SERVIZIO TECNICO URBANISTICA, LL.PP. E MANUTENZIONI

Funzionario 8° Livello LED (ora cat. D) "Responsabile del Servizio Tecnico"

Esperienza professionale in materia di urbanistica ed edilizia, lavori pubblici e manutenzioni, gestione del personale; attività di progettazione e direzione lavori, rilascio di atti amministrativi in materia di edilizia privata, di tutela dei beni paesaggistici ed ambientali, di autorizzazioni allo scarico in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura, assunzione di atti amministrativi a valenza esterna e di competenza gestionale ("ordinanze" del Responsabile del Servizio, per quanto di competenza) in materia di controllo del territorio, edilizia, urbanistica e ambiente.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Qualifica conseguita
- da 1990 a 1996
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Superamento Esame di Stato per 1° Abilitazione alla Professione di Architetto - 1° sessione 1996

POLITECNICO DI TORINO -- FACOLTA' DI ARCHITETTURA

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

Progettazione, Calcolo strutturale, Disegno Industriale, Illuminotecnica, Climatizzazione, Tecnica dei Materiali, Urbanistica, Ambiente
Laurea in Architettura (110 e lode/110)
menzione "Optime", tribuita da Unione Industriale di Torino

• da 1985 a 1990

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

LICEO SCIENTIFICO STATALE

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

Matematica, Fisica, Lettere Italiane e Latine, Storia e Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte, Scienze
Maturità Scientifica

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue

Inglese

Francese

Spagnolo

COMPRENSIONE

Ascolto

Lettura

DIALOGO

Interazione orale

Produzione scritta

SCRITTURA

B1/2

B1/2

B1/2

B1/2

B1/2

B1/2

B1/2

A1/2

A1/2

A1/2

A1/2

Levels: A1/2 Basic user - B1/2 independent user - C1/2 Proficient user
Common European Framework of Reference for Languages

Capacità di comunicazione

- Buona capacità di comunicazione, guadagnata nella esperienza come funzionario pubblico e dirigente, come chairman o relatore in convegni, seminari e dibattiti pubblici
- Buona esperienza come facilitatore di processo, guadagnata attraverso l'esperienza in Contratti di Fiume e nella gestione di Conferenze dei Servizi (specialmente opere "Torino 2006")
- Buona capacità dialettica e negoziale per il raggiungimento degli obiettivi

Capacità organizzative

- leadership (esperienza pluriennale come responsabile di servizio, capo ufficio, coordinatore, dirigente, responsabile di Settore)
- gestione delle risorse umane (già responsabile di unità organizzative di oltre 40 persone ed attualmente responsabile di un ufficio di oltre 20 persone)
- capacità di interazione con altri Enti pubblici e privati, ed altre autorità (partecipazione al Comitato Tecnico dell'autorità di Bacino del Po, Coordinatore Tecnico per la materia di competenza in seno alla Conferenza Stato-Regioni e Unificata)

Capacità lavorative

- buona padronanza dei processi di controllo della qualità
- Project management (pluriennale esperienza come project manager in lavori pubblici e appalti di lavori, servizi e forniture)
- gestione del team (buona esperienza ed auto-formazione on job)

Capacità informatiche

- Buona padronanza degli applicativi Microsoft Office™
- Buona padronanza di programmi per il Computer Assisted Design
- Utilizzo corrente degli applicativi del sistema regionale: DOQUI ACTA, Ge.rica, Flux, Iris Web, SIRI

Patente

- B

ALTRE INFORMAZIONI

CAPACITÀ, ATTITUDINI E PROFESSIONALITÀ SPECIFICHE

Il lavoro svolto dal 2010 presso la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio mi ha permesso di maturare una pluriennale ed ampia esperienza nel concorso alla pianificazione e implementazione di tutela delle acque, con riferimento agli aspetti relativi al raggiungimento degli obiettivi di qualità e di equilibrio del bilancio idrico, attraverso una serie di attività connesse alla Direttiva Quadro sulle Acque (Dir 2000/60/CE) ed alle direttive correlate quali la Direttiva Nitrati, la Direttiva per l'Utilizzo Sostenibile dei prodotti Fitosanitari, la Direttiva Alluvioni, l'implementazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), la Relazione 2011 al Consiglio sull'attuazione del PTA (art. 9 delle Norme di Attuazione del PTA), il lavoro congiunto con ARPA Piemonte sui monitoraggi dello stato delle acque superficiali e sotterranee, l'analisi delle pressioni, la "valutazione del rischio" di raggiungimento degli obiettivi di qualità, l'esperienza (che ritengo di assoluto valore nella mia formazione individuale) dei Contratti di Fiume e di Lago, congiuntamente alle altre strutture regionali interessate, i programmi di azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati e l'aggiornamento quadriennale della definizione delle ZVN (art.92 del D. Lgs. 152/2006); l'ottenimento, la gestione, il monitoraggio della deroga concessa ai limiti di spandimento degli effluenti zootecnici (Dir 676/91/CEE); il coordinamento tecnico interregionale in Conferenza Stato Regioni in merito al DM di approvazione dei Piani di Bacino degli otto Distretti di interesse nazionale; il concorso alla predisposizione del Programma Operativo del Piano di Gestione del Distretto del Po, recante la quantificazione economica delle misure; le attività inerenti il Piano di Gestione del Distretto del Po (tipizzazione dei Corpi Idrici, l'individuazione dello stato di qualità, l'applicazione delle misure a livello di bacino e di sottobacino, la verifica di avanzamento delle stesse in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali, la ridefinizione degli obiettivi di qualità ed eventuale applicazione delle deroghe/proroghe agli obiettivi ex art.4 della Dir 2000/60/CE), di concerto con le altre Regioni e con la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino del Po; il concorso alla formazione del progetto di Piano di Gestione del Bacino del Po, secondo ciclo di pianificazione (attualmente pubblicato ai sensi della procedura di VAS)

Una documentata competenza nello studio delle criticità qualitative/quantitative delle acque e nel rilevamento delle caratteristiche dei corpi idrici e dello stato degli ecosistemi acquatici è stata maturata anzitutto attraverso: la già citata attività di indirizzo tecnico ad ARPA Piemonte per il programma di monitoraggio (su dati georeferenziati) relativo al I° e II° triennio (2012-2014) dei corpi idrici superficiali e sotterranei, ai sensi della Dir 2000/60/CE "Direttiva Quadro sulle Acque" e del D.M. n°260/2010 (componenti chimico-fisiche, biologiche, ecologiche e idro-morfologiche); l'attività di qualificazione (in corso, sulla scorta dei dati ARPA Piemonte di monitoraggio I° e II° triennio, 2009-2011 e 2012-2014) dello Stato Chimico ed Ecologico dei corpi idrici superficiali e sotterranei; il coordinamento delle attività di reporting su piattaforma WISE-SINTAI ai sensi della Dir 2000/60/CE, nonché, per la parte di tutela acque, ai sensi dell'art.10 della Dir 91/676/CEE "Direttiva Nitrati". Tutti i dati di monitoraggio sono utilizzati in modo "circolare" anche per l'aggiornamento delle pressioni e l'analisi di rischio secondo il modello DPSIR; ho coordinato i lavori per il completamento dell'individuazione della base dell'acquifero, sottoscrivendo la relativa DD900 del 3 dicembre 2012; ho firmato in nome e per conto della Regione la collaborazione istituzionale con l'Università degli Studi di Torino (Scienze della Terra) per la definizione a scala di maggior dettaglio delle Aree di ricarica degli acquiferi profondi "RISE" (art.24 del PTA); attraverso i progetti europei ALCOTRA "ALIRHYS" ed "Eau Concert" ho migliorato le conoscenze sullo stato delle sorgenti e della vegetazione perfluviale in alcuni bacini piemontesi (Dora Baltea, Chiusella, Orba, Stura di Lanzo); attraverso la partecipazione al tavolo tecnico del progetto ISONITRATE, coordinato da ISPRA, ho verificato lo stato conoscitivo elaborato da Regione Piemonte sulla presenza ed origine dei nitrati in falda attraverso i dati derivanti dal Modello SPEC e dall'analisi isotopica; per quanto attiene le componenti biotiche, meritano menzione i lavori congiunti ad ENEA ed IPLA sulle macrofite (sia nell'ambito di "Eau Concert" che nell'ambito della redazione delle Linee Guida relative agli impatti delle derivazioni ad uso idroelettrico), con ARPA sulle idrofite in alcuni bacini caratterizzati da eutrofizzazione (Viverone, Candia), nonché il coordinamento del gruppo di lavoro (2013-2015) sulla presenza del *Procambarus Clarkii* nei bacini piemontesi soggetti ad obiettivo di qualità. Ancora con riguardo all'argomento, possono essere citate: la nomina come referente regionale per il gruppo di lavoro previsto dal D.Lgs. n°190/2010, in seno al MATTM, per l'implementazione della "Marine Strategy" (Dir 2000/56/CE); la partecipazione al Comitato di Coordinamento previsto dal Protocollo interregionale per l'attuazione del Deflusso

Minimo Vitale sul fiume Ticino; la partecipazione al Tavolo Tecnico per la sperimentazione della regolazione dei livelli del Lago Maggiore.

Una certa esperienza in materia di predisposizione di interventi volti alla regolamentazione e promozione dell'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche nonché dei sistemi di tutela dagli inquinamenti è stata lesaurizzata attraverso una serie di attività pratiche, tra le quali ricordo l'attuazione dei regolamenti regionali 7/R/2007 ("regolamento misuratori") ed 8/R/2007 ("regolamento di prima applicazione del DMV"), la rinnovazione del Regolamento 10/R/2003 ("disciplina dei procedimenti di concessione delle acque pubbliche") attraverso il regolamento 1/R/2014 ed il regolamento 2/R/2015: in particolare quest'ultimo regolamento ha apportato una serie di semplificazioni amministrative ed ha richiesto oltre un biennio di intensa attività di concerto con il Settore Legislativo, anche per affrontare una serie di impugnative al TSAP; la recente approvazione delle Linee Guida per la Valutazione degli impatti correlati alle derivazioni ad uso idroelettrico, costituisce il coronamento delle attività di regolazione regionale in materia di concessioni di acqua pubblica, attraverso un documento di supporto per le autorità concedenti e per gli utenti, ratificato con la DGR n. 28-1194 del 16/3/2015, siglata dal sottoscritto, le iniziative volte all'attuazione dei Regolamenti 20/R/2010 e 7/R/2011 relativi all' "utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici e delle acque reflue in ZVN", i piani di azione dei Contratti di Fiume piemontesi, tra i quali cito Sangone, Belbo, Stura di Lanzo, Bormida, Orba, Pellice, Laghi di Avigliana costituiscono esempi nei quali l'attività tecnica svolta ha portato all'inserimento di concrete misure a livello locale per regolamentare e promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, nonché di sistemi di tutela dagli inquinamenti. Ho apportato il mio concorso alla versione finale delle Linee Guida per i Contratti di Fiume e di Lago, approvate con DGR del 29/9/2011 ed ho coinvolto nel 2014 il Settore Comunicazione della Giunta Regionale per approntare il Piano di Comunicazione dei Contratti di Fiume in modo da uniformare e migliorare le modalità di veicolazione dei contenuti e dei risultati al pubblico vasto, anche attraverso le nuove tecnologie.

Cito per rimando le attività di tipo conoscitivo delle criticità qualitative/quantitative delle acque e nel rilevamento delle caratteristiche dei corpi idrici già indicate nei punti precedenti (ad es. il programma d'azione nitrati, la deroga alla Direttiva 87/61/CEE), alle quali sono corrisposti numerosissimi interventi anche dal punto di vista della regolamentazione e della diffusione di buone pratiche (in materia di gestione di effluenti zootecnici, di reflui oleari, di reflui di cantina e di sistemi di filtrazione in enologia, di realizzazione di fasce tampone e buffer zones multifunzione etc.), in ottemperanza al modello DPSIR.

La valorizzazione e promozione delle risorse naturali e dei beni paesaggistico-ambientali correlati alle acque, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, è stata portata capillarmente ai territori, in particolare i Contratti di Fiume, ed anche in occasione di confronti sovragionali presso A.d.b. oltre che internazionali: nel settembre 2014 il Settore Tutela delle Acque ha ospitato a Torino il Southern European Meeting sulle Natural Water Retention Measures, alla presenza della Water Unit della DG Environment della UE, che mi ha dato modo di presentare ai colleghi europei ed alla Comunità Europea le più recenti iniziative regionali che la Direzione Ambiente sta perseguendo.

Una pluriennale ed approfondita conoscenza della gestione del demanio idrico relativo all'utilizzo delle acque pubbliche e delle acque è derivata dall'esercizio delle funzioni attribuite al Settore Tutela delle Acque, che comprende la materia delle acque minerali e termali nonché la disciplina e gestione dei canoni delle utenze di acque pubbliche.

In materia di gestione del demanio idrico per gli usi d'acqua pubblica, cito in particolare l'espressione dei pareri ex art. 56 della L.R. n°44/2000 e ss.mm.ii., nonché le determinazioni in merito alle derivazioni intraregionali; importante è stato il continuo confronto con le Autorità Concedenti, anche attraverso una serie di tavoli tecnici regionali di confronto diretto con le Province, nonché la risposta ad un rilevante novero di quesiti scritti pervenuti da soggetti sia pubblici che privati. Un approfondimento particolarmente lungo ed approfondito sulle procedure amministrative, allo scopo di semplificarle ed integrarle, è stato già ricordato in proposito delle modificazioni introdotte al reg. 10/R/2003.

In materia di gestione dell'introito dei canoni di acqua pubblica (oltre 18.000 utenze), nonché dei canoni relativi alle acque minerali e di sorgente, ho da qualche anno la responsabilità dei procedimenti regionali, attraverso le varie fasi di: aggiornamento periodico degli importi di canone unitari in base all'adeguamento ISTAT, redazione e spedizione (anche attraverso modalità PEC) degli avvisi di pagamento, verifica del riscosso, sollecito di pagamento, avvio delle procedure di riscossione coattiva, riconoscimento e restituzione delle somme non dovute. Il gettito annuale regionale per

gli usi di acqua pubblica corrisponde ad un ordine di grandezza di 35-40 milioni di euro ed il recupero delle somme dovute e non versate alla Regione è stato nell'anno 2013 dell'ordine di 2.000.000 di euro e di oltre 1.000.000,00 di euro nel 2014. A seguito di un lavoro pluriennale per formare, di concerto con le autorità concedenti, gli elenchi dei concessionari interessati tenendo conto della nuova definizione della base dell'acquifero, ho siglato nel dicembre 2014 le numerosissime comunicazioni di avviso di pagamento relative alla triplicazione del canone per i concessionari di pozzi captanti da falda profonda.

Per quanto riguarda le acque minerali e termali, ho condotto assieme ad altre strutture regionali i lavori per l'emanazione del regolamento 8/R/2013 ("Disciplina dei canoni di concessione delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento"); ho curato l'attuazione della parte relativa all'attuazione dell'annoso problema della misurazione delle portate soggette al ciclo in stabilimento, e con DD n°50 in data 10/3/2014 ho predisposto e gestito il processo amministrativo al quale hanno aderito le aziende piemontesi. L'incrocio e l'interpretazione di tali dati sta portando all'implementazione del "portale delle acque minerali", premessa per una migliore valorizzazione di tali acque, annoverate nel demanio regionale.

Attraverso un pluriennale ed intenso "learning on job", ho maturato un' elevata conoscenza della legislazione europea, nazionale e regionale nella materia di competenza del settore; le conoscenze di base e teoriche sono state calate nella pratica lavorativa affrontando una serie significativa di casistiche; l'attività di Coordinamento Tecnico Interregionale della Commissione Ambiente, in seno alla Conferenza Stato Regioni e Conferenza Unificata, mi ha consentito di approfondire la conoscenza dei meccanismi di formazione e concertazione sui provvedimenti legislativi del governo centrale, spesso in recepimento delle Direttive Comunitarie nella materia di pertinenza. Vorrei ricordare, anche a supporto delle notizie sopra riportate, alcuni degli schemi di decreto sui quali ho contribuito all'esame ed alla sintesi del parere tecnico delle Regioni: schema di decreto di recepimento della Direttiva 2008/105/CE "specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio di stato delle acque", schema di nove decreti di approvazione dei Piani di Gestione delle Autorità di Bacino relative ai nove Distretti di interesse nazionale; schema di decreto di recepimento della Direttiva "Marine Strategy" Dir 200/56/CE; schema di decreto di semplificazione in materia ambientale; schema di decreto di recepimento della direttiva 2009/11/CE "uso sostenibile fitosanitari"; schema di DM per l'individuazione dei corpi idrici fortemente modificati; schema di DM per la definizione dei costi ambientali e della risorsa; schema di DM per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e dei digestati.

La norma nazionale, pertanto, è stata vista sin dalla partecipazione attiva alla sua fase ascendente, anche in raffronto a quella regionale.

Nel realizzare le attività descritte nel presente CV con riferimento alla pianificazione e regolamentazione regionale, che quindi cito per rimando, si è sempre fatto riferimento alle più recenti fonti normative europee, sia in termini di Direttive e loro aggiornamento, sia in termini di documenti di indirizzo tecnico (Blueprint, Fitness Check, Guida 31, Guida sui Costi Ambientali, etc.) che pertanto sono sempre stati oggetto di approfondito studio preliminare.

L'aver prestato servizio in molteplici Enti, differenti per livello amministrativo (Comuni/Regione) e per estensione (Comuni medio-piccoli, Città capoluogo di Provincia, Regione) mi ha offerto la possibilità non solo di acquisire un'approfondita conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della P.A., ma di "toccare con mano" (e "dall'interno") l'entità e la tipologia delle criticità e delle opportunità che caratterizzano i vari comparti, oltretutto in periodi caratterizzati da modificazioni di assetto e di competenze. Il lavoro all'interno della Struttura Flessibile Torino 2006 mi ha permesso di operare, attraverso il Coordinamento Conferenze dei Servizi ai sensi della Legge n° 285/2000, a contatto con Amministrazioni ed Enti di ogni livello e funzione, approfondendo così nello specifico le attribuzioni e le competenze dei singoli soggetti spesso all'interno di procedimenti molto complessi, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello della sintesi dei provvedimenti conclusivi. Proprio il fatto di aver lavorato in Pubbliche Amministrazioni differenti per tipologia e funzioni, mi ha permesso di sviluppare una certa inclinazione nel collegare i diversi aspetti istituzionali, programmatici, tecnici ed organizzativi in uno scenario unitario. La ormai pluriennale esperienza come coordinatore tecnico in Conferenza Stato Regioni mi ha fatto conoscere con chiarezza le istituzioni centrali e mi ha offerto spunti di comparazione con le istituzioni delle consorelle Regioni e Province Autonome.

Sin dal mio primo incarico come Responsabile Tecnico di un Comune, nel 1997, mi è stata richiesta capacità di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti, viste le funzioni di rilascio di atti amministrativi con valenza esterna, perizie, accertamento di pericoli immediati per la pubblica incolumità, assunzioni di impegni di spesa, emissioni di atti amministrativi di Ordinanza, resistenza in sede di giudizio amministrativo in nome e per conto

dell'Amministrazione; tale capacità si è accresciuta via via con i successivi incarichi; vorrei citare a questo riguardo l'incarico di Dirigente del Settore Lavori Pubblici della Città di Vercelli: nel 2007, a seguito di una precedente reggenza perdurante da oltre due anni, ho preso in carico un Settore complesso con assegnazione di circa 40 persone e di un budget medio di circa 11 milioni/anno (di sola programmazione lavori); verificato l'andamento delle attività, ho stabilito una completa ridefinizione della "macrostruttura" del Settore, delle posizioni organizzative, proponendomi di migliorare l'azione tecnica, amministrativa ed economica, nonché i rapporti verso l'utenza e, non da ultimo, il clima interno; in due anni ho ottenuto a beneficio della Città di Vercelli circa € 2.000.000,00 di contributi da finanziatori pubblici e privati. Presso il Comune di Vercelli ritengo di avere accresciuto notevolmente "sui campo" la mia capacità di ottimizzare e valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate. Ritengo sia stato particolarmente significativo per la mia crescita il ruolo di gestione del personale, visto il numero (circa 40 unità) e l'eterogeneità (operai specializzati, geometri, ingegneri, personale amministrativo, collaboratori a contratto, etc.) Ho sempre cercato di curare con attenzione (e nel limite del possibile, attraverso colloqui individuali) le fasi di "attribuzione degli obiettivi", di "valutazione" e di "comunicazione della valutazione all'interessato". Ho operato con profitto entro gli obiettivi a me assegnati dalla Giunta con il PEG; sono stato il responsabile per la Programmazione Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche; ho formulato proposte e fornito dati, concorrendo, per quanto di competenza, alla formazione del bilancio comunale; ho rappresentato l'Ente anche attraverso la stipula di numerosi contratti e la resistenza in sede amministrativa in caso di contenziosi. In Regione Piemonte ho applicato ed utilizzo correntemente la piattaforma DOQUI e l'applicativo Iris Web; sono abituali strumenti di lavoro per la gestione e valutazione del personale la procedura Nuovo Piani di Lavoro ed il Sistema regionale di valutazione del personale assegnato.

La capacità di analisi delle problematiche e di risoluzione delle medesime con specifico apporto professionale in materia di tutela delle acque sono un retaggio dell'esperienza lavorativa che ho vissuto. Il tipico approccio al "problem solving" che caratterizza le professionalità tecniche in posizione apicale nella pubblica amministrazione, "allenato" ed accresciuto durante la permanenza al Comune di Vercelli come Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni, è stato affinato sulla materia della tutela delle acque nel corso degli anni più recenti. In particolare, ho spesso utilizzato il modello SWOT per affrontare problematiche nuove o di sviluppo di attività da implementarsi, ad esempio per attuare il citato reg 8/R/2013 in materia di acque minerali; ho impiegato la Risk Analysis per ponderare il rischio di non raggiungere gli obiettivi ambientali e per valutare l'applicazione delle deroghe ai sensi dell'art. 4 della Dir 2000/60/CE; ho approfondito la conoscenza delle metodologie di valutazione dei servizi ecosistemici attraverso varie tecniche di analisi (ACB, Costi di Viaggio, Costi di Ricostruzione, stima dei costi diretti ed indiretti etc.). L'analisi delle pressioni ambientali sui corpi idrici tipizzati è stata condotta di concerto con ARPA utilizzando le metodologie previste dalla Dir 2000/60/CE, nonché gli indicatori ambientali indicati dal DM 260/2010. Per la valutazione degli impatti derivanti dalle derivazioni a scopo idroelettrico in zone montane sono state approntate apposite Linee Guida regionali con metriche tarate su casi di riferimento con la collaborazione del Politecnico di Torino e di ENEA, rispettivamente sulla parte idrologica (realizzando un applicativo open source appositamente divulgare alle Province) e sulle componenti biotiche. I Contratti di Fiume e di Lago sono stati la sede per utilizzare le tecniche di analisi ambientali e le modalità di risoluzione delle problematiche attraverso la concertazione, la partecipazione strutturata, le tecniche di interazione di gruppo allo scopo di pervenire al "dossier ambientale" ed al "piano di azione", quest'ultimo sottoposto canonicamente a procedura di VAS.

Con riferimento all'attitudine alle relazioni con soggetti interni ed esterni all'Amministrazione direi che l'intera attività professionale svolta, a partire dalle mie caratteristiche soggettive, è stata una sorta di continua "scuola". Dall'attività iniziale nei Comuni, (che comportava finanche lo "sportello al pubblico"), sino al lavoro in stretta relazione con gli organi di indirizzo (Assessorati, Giunta, Commissioni Consiliari) ed ancora attraverso le complesse Conferenze dei Servizi relative agli eventi Olimpici "Torino 2006", per finire con i Contratti di Fiume e di Lago presso la Direzione Ambiente, una parte rilevante del mio lavoro è stata caratterizzata dalle relazioni con una tipologia significativa ed ampia di soggetti interni ed esterni all'amministrazione. Con riferimento al lavoro svolto presso la Direzione Ambiente, relazioni particolarmente significative per la mia maturazione professionale sono avvenute ed avvengono attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, quali il "Comitato per la Sperimentazione degli effetti ambientali sul Fiume Ticino dei rilasci dalla diga del Panperduto", ovvero per la redazione del Piano Energetico Ambientale Regionale, nel quale è recente la mia individuazione come referente per la Direzione A 16000. Partecipo da tempo ai lavori del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino. Sempre a livello sovra regionale, l'attività di

Coordinamento Tecnico Interregionale della Commissione Ambiente, in seno alla Conferenza Stato Regioni e Conferenza Unificata che opero nelle materie di pertinenza, mi ha consentito di approfondire la conoscenza dei meccanismi di formazione e concertazione sui provvedimenti legislativi del governo centrale, spesso in recepimento delle Direttive Comunitarie. A livello sovranazionale, il sottoscritto partecipa ai lavori della Commissione Internazionale per la Protezione delle Acque Italo-Svizzere (CIPAIS) in particolare è componente della Sottocommissione, Sezione 4 "Tutela e risanamento acque comuni", e quindi concorre ai lavori per il Piano d'Azione della CIPAIS, recante raccomandazioni ai Governi per il perseguimento della tutela qualitativa e quantitativa delle acque comuni.

Sono ormai numerose le occasioni di partecipazione in qualità di relatore a seminari, tavoli tecnici, gruppi di lavoro, assemblee e altre occasioni ove ho avuto modo di illustrare e divulgare sul territorio, e talora anche all'estero o presso la Comunità Europea, tematiche rilevanti e d'interesse per l'Amministrazione Regionale. Ho partecipato e partecipo a diversi progetti europei con svariati partners italiani e stranieri, e recentemente ho coordinato come capofila un ampio gruppo internazionale per predisporre la candidatura, su bando LIFE IP, del progetto integrato "Wat Sup".

Posso ritenere di avere pertanto acquisito significative ~~competenze relazionali all'interno ed all'esterno dell'organizzazione~~, mirate al confronto, all'intesa ed al raggiungimento degli obiettivi.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii.

Torino, 18 giugno 2015

FIRMATO IN ORIGINALE

**FORMATO EUROPEO PER
IL CURRICULUM VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome SIMONA CANAZZA
E-mail simona.canazza@regione.piemonte.it
Inquadramento CATEGORIA D con posizione organizzativa

**ESPERIENZA LAVORATIVA
ALL'INTERNO DELL'ENTE**

**ATTUALE POSIZIONE
LAVORATIVA**

Direzione AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
Settore Emissioni e rischi ambientali
Incarico Supporto tecnico amministrativo nell'attuazione del piano regionale di qualità dell'aria e nella gestione delle risorse finanziarie assegnate.
Data incarico 01-04-2021
Principali attività e Responsabilità trasporto pubblico locale, infrastrutturazione ferroviaria, normativa tecnica stradale e viabile

**PRECEDENTI POSIZIONI
LAVORATIVE**

Principali attività e Responsabilità trasporto pubblico locale, infrastrutturazione ferroviaria, coordinamento con altri Enti, gestione parte amministrativa trasporti

TITOLO DI STUDIO

LAUREA
SPECIALISTICA/MAGISTRALE
E NUOVO ORDINAMENTO
POST D.M. 509/99 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E TERRITORIO

ALTRI TITOLI

**MASTER NON
UNIVERSITARI E
SPECIALIZZAZIONI**

Titolo Organizzazione delle risorse umane
Durata 1.00 ANNI
Ente erogatore Corep
Sede TORINO (TO)
Data conseguimento
Titolo Trasporti e mobilità sostenibile
Durata 1.00 ANNI
Ente erogatore Corep

Sede	TORINO (TO)	
Data conseguimento	01-09-2001	
CAPACITA' LINGUISTICHE		
Francese	Orale Buono	Scritta Buono
Inglese	Orale Buono	Scritta Ottimo
CAPACITA' NELL'USO DELLE TECNOLOGIE		
Applicazioni per ufficio	Microsoft Office - Suite completa	Ottimo
	OpenOffice - Suite completa	Ottimo
Progettazione CAD		
	AutoCad	Buono
Software GIS		
	ArcGIS	Base
	ArcView	Buono
ATTITUDINI E CAPACITA'		
COMPETENZE COGNITIVE	SOLUZIONE DEI PROBLEMI	
COMPETENZE DI EFFICACIA PERSONALE	FLESSIBILITA'	
COMPETENZE NELLA REALIZZAZIONE DEL LAVORO	SENSO DI RESPONSABILITA'	

Situazione conforme a quanto presente in banca dati giuridica.

Dichiarazione veridicità

Il/La sottoscritto/a ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., dichiara sotto la propria responsabilità la veridicità di quanto riportato nel presente documento per quanto attiene i dati inseriti a propria cura, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti a provvedimenti emanati sulla base della dichiarazione non vera.



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Davide Maria Ricca
Data di nascita	[REDACTED]
Nazionalità	Italiana
Collocazione attuale	Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Settore Relazioni Esterne e Comunicazione
E-mail	[REDACTED]

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Titolo di studio	Facoltà di Scienze della Formazione Laurea in Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (votazione di 107/110)
Istituto	Università degli Studi di Torino
Anno di conseguimento	2006
Titolo di studio	Diploma tecnico per Geometra
Istituto	Istituto tecnico "Alvar Aalto" di Torino
Anno di conseguimento	1992

ESPERIENZE LAVORATIVE E PROFESSIONALI

Da luglio 1999 – tutt'oggi	Collaborazione allo sviluppo, gestione e creazione di campagne ed eventi per la Comunicazione Istituzionale dell'Ente, in particolar modo rivolti agli ambiti legati alle politiche giovanili, ai grandi eventi ed a progetti finanziati con fondi europei. Ideazione e coordinamento del progetto "Piemontegroove a dance electronic music community" all'interno del più ampio progetto di promozione del territorio regionale a livello internazionale "Piemonte fabbrica di Futuro"; Ideazione e coordinamento del docufilm "Io arrivo da Giove", regia di Luca Pastore, premiato all'interno del 19°
----------------------------	--

Torino Film Festival nella sezione documentari, facente parte delle azioni di comunicazione rivolte ai giovani all'interno della campagna di comunicazione "Io ballo non sballo";

Coordinamento e direzione artistica del "Piemonte Music Festival – Aspettando Ziggy Stardust - 2005"

Ideazione e coordinamento delle due "Notti Olimpiche", facenti parte degli eventi previsti in occasione delle "Olimpiadi invernali Torino 2006";

Coordinamento e direzione artistica della sala Lounge all'interno di "Casa Universiade", luogo in cui si sono svolti i principali eventi di intrattenimento previsti per le "Universiadi Torino 2007"

Ideazione e coordinamento di "WI-PIE tv", prima esperienza di web-tv della Regione Piemonte, nata per trasmettere in diretta web le interviste ed i racconti all'interno di eventi istituzionali;

Membro del tavolo di coordinamento che si è occupato dei rapporti istituzionali per agevolare il passaggio dalla tecnologia "analogica" a quella denominata "digitale terrestre" in Piemonte, da cui è nato il progetto "Piemonte Digitale".

Gestione dell'immagine coordinata dei progetti europei:
SEDALP – Sediment management in Alpine basins
RURBANCE – Rural Urban Balance

Referente formativo della Direzione

CAPACITA' LINGUISTICHE

Lingua Inglese	scritta (discreto)
	parlata (discreto)
Lingua Spagnola	scritta (sufficiente)
	parlata (sufficiente)

CAPACITA' NELL'USO DELLE TECNOLOGIE

Utilizzo dei principali pacchetti Microsoft Office
Utilizzo dei principali social network